

La riflessione

DS9244

DS9244

Il volto nuovo dell'economia nel Mezzogiorno

di Nicola Rotundo*

Proprio l'altro giorno, a pochi giorni dal varo della manovra di bilancio, abbiamo tutti appreso che le agenzie di rating hanno promosso l'Italia confermando la tripla B: S&P ha parlato anche di «prospettive di crescita del Pil italiano rosee», mentre Fitch ha alzato l'outlook da stabile a positivo.

Questa notizia fa eco a quanto sta accadendo negli ultimi tempi anche nel mondo ecclesiale. Era infatti lo scorso 25 settembre, quando il Santo Padre Francesco, nel Discorso tenuto alla delegazione di "The Economy of Francesco", aveva pronunciato queste parole: «Il mondo dell'economia ha bisogno di un cambiamento», evidenziando tre aspetti determinanti tale mutamento, ovvero l'essere testimoni, non avere paura, sperare senza stancarsi.

Il cambiamento dell'economia in Italia sta prendendo piede inaspettatamente grazie anche ad un Sud che sta cambiando volto, incarnando proprio l'idea di una economia che può sempre migliorarsi, testimoniando di non avere paura e non stancandosi, come sollecitato da papa Francesco. Se finora eravamo abituati a considerare il Nord Est il traino imprenditoriale della nostra Nazione, dobbiamo rettificare le nostre idee. I dati parlano chiaro e la premier Giorgia Meloni lo aveva detto altrettanto chiaramente qualche settimana fa nell'occasione della 87a edizione della Fiera del Levante a Bari: «Quest'anno il Sud è stato la locomotiva d'Italia».

Al Sud, investimenti, occupazione e il Pil, nell'anno 2023 hanno dato numeri migliori nei confronti del resto della penisola, facendo riscontrare una controtendenza rispetto agli anni passati in cui il Mezzogiorno era considerato sempre fanalino di coda per l'economia del paese e non solo.

Se i dati provenienti dal Centro Studi di **Unimpresa** davano già in primavera segni confortanti, l'Istat in estate ha dato conferma dell'andamento più che positivo del nostro Sud Italia, dove il Pil è cresciuto del 1,3%, mentre del 1,0% nel Nord-Ovest e lo 0,8% nel Nord-Est. Sono dati, questi, che incoraggiano non solo il mondo imprenditoriale e dell'economia in genere, ma è l'intero Sud che prende consapevolezza delle potenzialità racchiuse nel proprio tessuto sociale.

È un Meridione che cambia volto perché si stan-

no moltiplicando le iniziative che valorizzano il bello e il buono che il Sud può offrire, perché si è preso atto che la cultura del Mediterraneo è protagonista e parte attiva in questa epoca delle grandi transizioni: digitale, ambientale, socioeconomica e quindi culturale e antropologica.

Occuparsi di economia non può non obbligare a porsi problemi di natura antropologica in generale e morale in particolare. Ecco perché è da tempo che la Chiesa del Sud ha intrapreso iniziative per promuovere, incoraggiare il rinnovamento dell'economia locale, mediante incontri aventi l'intento di offrire un approfondimento a più voci nel dialogo tra teologia ed economia.

Non si dimentichi il Progetto Policoro che ormai da anni propone di promuovere una nuova cultura, accompagnando i giovani nella ricerca e nella realizzazione della propria vocazione lavorativa. Un segno concreto della comunità cristiana che si china sui giovani disoccupati, sui Neet, su quanti lavorano a nero e in condizioni di sfruttamento fornendo loro gli strumenti per continuare a sperare e sognare in grande la loro vita; grazie al Progetto Policoro, sono stati realizzati oltre 300 gesti concreti nel solo Meridione, contribuendo a combattere la disoccupazione al Sud, non solo creando ma anche sostenendo opportunità lavorative: lavoro dignitoso, sostenibile, libero, solidale, partecipativo e creativo.

Questa inversione di tendenza ci fa ben sperare vista l'effervescenza del Sud che, anche grazie alla Chiesa, negli ultimi anni sta cercando di indirizzare le proprie forze verso uno sviluppo dell'economia caratterizzato da una visione antropologica che mette l'uomo al centro, quell'uomo capace di rendere la società più armoniosa ma allo stesso tempo proficua.

*Teologo Moralista

© RIPRODUZIONE RISERVATA

